



*Bruxelles, 3.8.2018
C(2018) 5358 final*

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere espresso sulla riduzione dei crediti deteriorati in Europa.

La Commissione giudica il parere pienamente in linea con le conclusioni del Consiglio dei ministri delle Finanze dell'Unione dell'11 luglio 2017 relative al "Piano d'azione per affrontare la questione dei crediti deteriorati in Europa" (di seguito "piano d'azione").

La Commissione accoglie con favore il parere del Senato della Repubblica secondo cui è necessario agire a livello di Unione per affrontare efficacemente la questione dei crediti deteriorati in Europa, come previsto dal piano d'azione. La Commissione apprezza l'impegno dimostrato dal Senato della Repubblica in una fase precoce del processo di definizione delle politiche su questi temi importanti e fa presente che il contributo fornito nel parere del Senato è stato tenuto in considerazione nel preparare il pacchetto di misure relative ai crediti deteriorati presentato il 14 marzo 2018.

Questo pacchetto globale di misure volte ad affrontare la questione dei crediti deteriorati attua gli elementi del piano d'azione dei quali la Commissione è direttamente responsabile. Il pacchetto comprende proposte legislative volte a sviluppare ulteriormente i mercati secondari dei crediti deteriorati, a rafforzare la protezione dei creditori garantiti e a introdurre sostegni prudenziali normativi per i crediti di nuova emissione ("primo pilastro") per impedire l'accumulo e il potenziale accantonamento insufficiente a fronte dei portafogli futuri di crediti deteriorati.

La Commissione è inoltre lieta di informare il Senato che ha preparato uno schema orientativo sulle migliori pratiche destinato agli Stati membri che decidono di creare società di gestione patrimoniale a livello nazionale, il cui obiettivo è rivolgere raccomandazioni concrete agli Stati membri per la definizione e la creazione di società di gestione patrimoniale centralizzate, ove opportuno, a livello nazionale, basandosi sulle esperienze passate.

*Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

La Commissione prende in seria considerazione le riserve espresse dal Senato della Repubblica per quanto riguarda, ad esempio, la necessità di trovare un giusto equilibrio tra l'esigenza di accelerare lo smaltimento dei crediti deteriorati e quella di preservare e rafforzare la capacità delle banche di finanziare l'economia. Sulla base di una valutazione d'impatto e di un'ampia consultazione delle parti interessate, la Commissione intende seguire un approccio equilibrato per incentivare ulteriormente le banche a gestire in modo proattivo i crediti deteriorati, evitando al tempo stesso gli effetti destabilizzanti. L'analisi della Commissione tiene conto di una serie di fattori tra cui, ad esempio, le prassi europee e internazionali sugli obblighi di accantonamento o la velocità dei processi di risoluzione dei crediti deteriorati nell'Unione europea, compresi i miglioramenti introdotti di recente.

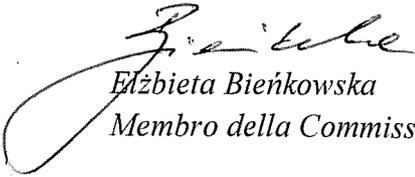
La Commissione si compiace che la situazione dei crediti deteriorati nell'Unione stia migliorando. Negli ultimi due anni si è registrata una diminuzione dei crediti deteriorati sia nell'Unione considerata nel suo insieme che nella maggior parte degli Stati membri, compresi progressi significativi in Italia. La situazione, tuttavia, differisce considerevolmente a seconda degli Stati membri, molti dei quali registrano ancora livelli elevati di crediti deteriorati.

Si osservano nondimeno progressi incoraggianti, segnatamente in questi Stati membri, grazie sia alle misure adottate che alla crescita economica. Ciò nonostante, i crediti deteriorati continuano a rappresentare un rischio per la crescita economica e la stabilità finanziaria. In particolare, la Commissione sostiene pienamente l'approccio integrato e proattivo dell'Italia per affrontare la questione dei crediti deteriorati.

La Commissione ha evidenziato gli sviluppi positivi osservati di recente, anche per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione, nella prima e nella seconda relazione sui progressi compiuti nella riduzione dei crediti deteriorati in Europa, pubblicate rispettivamente il 18 gennaio e il 14 marzo 2018. Tutte le istituzioni coinvolte dovrebbero essere incoraggiate dai progressi compiuti finora e proseguire su questa via.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate dal Senato della Repubblica, la Commissione auspica la prosecuzione del dialogo politico.

La prego di accogliere, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.


Elzbieta Bienkowska
Membro della Commissione